



Settore T Ambiente/Pianificazione Territoriale
Servizio UR Urbanistica/Pianif. Territ/SITI
U.O. 0036 Urbanistica
Ufficio UURB Uff Urbanistica e V.I.A.
C.d.R. 0020 Pianificaz Territoriale/Urbanistica

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 16/2009 Data 5/10/2009
N. Protocollo 100652/2009

Oggetto: CALCESTRUZZI ZILLO spa. Attività recupero rifiuti non pericolosi a Paese, in via Gonnella n. 6/G. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i.

**IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA COMPETENTE
PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

PREMESSO che:

- il 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 4/08 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- l'art. 6 del D.Lgs. 152/06 corretto dal D.Lgs. 4/08, per le tipologie progettuali di cui all'allegato IV, dispone che il soggetto proponente richiede la verifica all'autorità competente al fine di stabilire se l'impatto sull'ambiente, in relazione alle caratteristiche del progetto, comporta la necessità dello svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- la procedura di verifica (Screening) viene effettuata ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152, pertanto la struttura competente per la VIA trascorsi i 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito, nei successivi 45 giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del decreto 152 vigente, tenuto conto anche dei risultati della consultazione, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente e si pronuncia con proprio decreto avente uno dei seguenti contenuti:
 - a. l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA con eventuali prescrizioni, ai sensi del comma 5 dell'art. 20, se non ha impatti ambientali significativi o non costituisce modifica sostanziale;
 - b. l'assoggettamento del progetto alla procedura di valutazione ambientale secondo le disposizioni degli articoli da 21 a 28, ai sensi del comma 6 dell'art. 20, se ha possibili impatti significativi o costituisce modifica sostanziale.

IL PROCEDIMENTO:

In data 02.07.2009 (prot. Prov. n. 71757 del 03.07.2009) la ditta CALCESTRUZZI ZILLO s.p.a. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 s.m.i., relativa al progetto di "impianto di recupero di rifiuti non



pericolosi in procedura semplificata" in Comune di Paese, frazione Postioma in via Gonnella n. 6/G, con la seguente documentazione:

1. Relazione con i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, firmata dal geom. Gian Luca Rosso;
2. Relazione illustrativa e relativi elaborati grafici del progetto dell'intervento, firmata dal geom. Gian Luca Rosso;

A seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERAZIONI:

Gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi, rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 4/2008, al "punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs 152/06" pertanto sono soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

**COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Conclusioni seduta del 1 ottobre 2009**

La Commissione V.I.A., dopo esauriente discussione, ha concluso che:

a) La documentazione presentata nei contenuti appare coerente con il grado di approfondimento progettuale necessario e attinente alle caratteristiche dello specifico tipo di progetto e di ambiente e pertanto sostanzialmente idonea ad avviare la fase di valutazione preliminare.

b) In merito allo screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi, considerati gli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/06 corretto dal D.Lgs. 4/08 si rileva l'assenza di impatti significativi sui vari aspetti ambientali.

In merito alla conclusione del procedimento si ritiene di escludere il progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi.

Tutto ciò premesso e considerato:

- Vista la L.R. 10/1999 e il D.Lgs. 152/06 corretto dal D.Lgs. 4/08 sui procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
- Vista la domanda di screening con la relativa documentazione pervenuta il 02.07.2009 (prot. Prov. n. 71757 del 03.07.2009);
- Visto il parere della Commissione per la Valutazione Ambientale del 01.10.2009 e le conclusioni in merito all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 smi;

D E C R E T A

di escludere dalla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 comma 5 del



D.Lgs. 152/06 s.m.i. il progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata" in Comune di Paese, frazione Postioma in via Gonnella n. 6/G., firmato dal geom. Gian Luca Rosso a seguito dell'istanza della ditta CALCESTRUZZI ZILLO s.p.a. del 02.07.2009 (prot. Prov. n. 71757 del 03.07.2009) in conformità al parere espresso dalla Commissione provinciale di Valutazione Impatto Ambientale nella seduta del 01.10.2009, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Arch. Marco Parodi



**PROVINCIA DI TREVISO
PARERE COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.**

(LR 26.3.1999 n.10 - DLgs.3.4.2006 n.152 corretto dal DLgs.16.1.2008 n.4)

SEDUTA DEL 1 OTTOBRE 2009

Oggetto: Esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata nel Comune di Paese, frazione Postioma in via Gonnella n. 6/G.

Proponente: CALCESTRUZZI ZILLO s.p.a.

Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi

In data 02.07.2009 (prot. Prov. n. 71757 del 03.07.2009) la ditta CALCESTRUZZI ZILLO s.p.a. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi, relativa al progetto di "impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata" in Comune di Paese, frazione Postioma in via Gonnella n. 6/G.

Gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi, rientrano nella tipologia indicata nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 4/2008, al "punto 7. Progetti di infrastrutture - lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs 152/06" pertanto sono soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

La Provincia è competente per lo screening e la valutazione di impatto ambientale.

La Commissione V.I.A., preso atto della documentazione presentata e considerate le problematiche connesse alla realizzazione del progetto di impianto recupero rifiuti non pericolosi di cui all'oggetto ha ritenuto di condividere le conclusioni contenute nel documento della sottocommissione istruttoria di seguito riportate:

PREMESSA.La ditta Calcestruzzi Zillo S.p.A., avente sede legale in Padova, Via Carlo Cassan n. 10, attraverso il geom. Gian Luca Rosso ha presentato il progetto di recupero di ceneri di combustione nella



produzione di conglomerati cementizi (betonaggio), come previsto dal punto 13.1 dell'all.to 1 sub. 1 al D.M. 05/02/1998, presso l'esistente stabilimento di betonaggio sito in Paese (TV), Via Gonnella n. 6/G fraz. Postioma; presso l'insediamento l'azienda svolge già attività di produzione di conglomerato cementizio preconfezionato.

Lo stabilimento è stato interamente realizzato e l'attività di betonaggio è già avviata.

Negli ultimi anni la produzione di calcestruzzi si è evoluta, per soddisfare le esigenze sempre più variegata e le richieste di prestazioni sempre migliori da parte dell'industria delle costruzioni, pertanto, accanto ai tradizionali componenti del calcestruzzo (inerti, cemento e acqua) è diventato sempre più importante l'utilizzo di additivi in grado di conferire al prodotto le caratteristiche richieste in termini di resistenza meccanica, resistenza agli agenti chimici ed atmosferici, ecc. Risulta prassi consolidata, avvalorata da appositi studi, che alcuni di questi additivi possono essere validamente sostituiti da ceneri di combustione provenienti da centrali termoelettriche. Per quanto sopra detto, l'attività di recupero rifiuti non appare aggiuntiva a quella di betonaggio, già svolta nell'insediamento, infatti le ceneri verranno utilizzate in sostituzione di altri additivi, in conformità al D.M. 05/02/1998 e alle norme tecniche che presiedono alla produzione di calcestruzzi di qualità.

L'attività di recupero dei rifiuti costituiti da dette ceneri non richiederà la realizzazione di nuove opere poichè potranno essere impiegati interamente gli stessi impianti e le strutture già esistenti.

L'insediamento è situato nella porzione sud-occidentale del territorio del Comune di Paese (TV), Via Gonnella n. 6/G fraz. Postioma, al di fuori del centro urbano edificato, in zona che il Piano Regolatore Generale ha appositamente destinato a questa attività classificandola "Zona D2/1 - Zone produttive di nuova formazione con strumento urbanistico attuativo"

L'impianto è costituito da:

- Rampa di carico di conferimento degli inerti, che vengono trasportati all'impianto mediante autocarri da cave site nel raggio circa 6 chilometri;
- stoccaggi degli inerti (materiale di diversa granulometria, selezionata in base alle caratteristiche da conferire al prodotto finito);
- sili di stoccaggio del cemento e delle ceneri; sono presenti 3 sili circolari;
- vasca di accumulo acqua (approvvigionata da pozzo);
- serbatoi stoccaggio additivi;
- impianto di adduzione e pesatura dei componenti;
- miscelatore, all'interno del quale vengono amalgamati i componenti per formare il prodotto finito;
- impianti e locali accessori, quali postazione di controllo e carico, locale servizio dipendenti, impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera a servizio degli stoccaggi, degli impianti di adduzione, di pesatura e dei miscelatori.

Le strutture e gli impianti elencati sono attualmente utilizzati per l'attività di betonaggio ma, senza apportare ulteriori modifiche, potranno accogliere anche l'attività di recupero delle ceneri; il loro



stoccaggio avverrà infatti in uno dei silos in cui è attualmente immagazzinato il cemento e per l'adduzione, la pesatura e la miscelazione saranno utilizzati gli impianti già presenti.

La dimensione del progetto è limitata dalla percentuale di cenere che può essere mescolata al calcestruzzo; questa percentuale, al fine di conferire al prodotto finito le caratteristiche desiderate, è pari al 2,4%, pertanto è limitata rispetto alla capacità produttiva dello stabilimento. Per quel che riguarda la cumulabilità con altri progetti non risultano presenti nella zona progetti o attività che possano cumularsi al presente.

IMPATTI ANALIZZATI DALLO SCREENING. Lo studio predisposto dal proponente ha analizzato gli impatti sui seguenti punti

1. Vincoli territoriali ambientali :
 - aree naturali protette
 - parchi nazionali
 - parchi naturali regionali ed interregionali
 - riserve naturali
 - zone umide
 - zone costiere
 - rete natura 2000
 - aree di interesse storico e paesaggistico
 - aree di interesse archeologico
2. Vincoli urbanistici
 - Piano regolatore comunale
 - PAT
3. Idrosistema
4. Biosistema
5. Salute Pubblica
6. Litosfera

VALUTAZIONI. Dall'analisi della relazione di screening fornita e della documentazione prodotta, si ritiene che l'attività per la quale la ditta Calcestruzzi Zillo S.P.A. richiede l'autorizzazione, non modifica le caratteristiche dimensionali e produttive (in termini quantitativi e qualitativi) dell'impianto e, in particolare, non evidenzia effetti impattanti significativi su nessuna delle componenti ambientali sopra citate.

CONCLUSIONI

La Commissione V.I.A., dopo esauriente discussione, ha concluso che:

- a) La documentazione presentata nei contenuti appare coerente con il grado di approfondimento progettuale necessario e attinente alle caratteristiche dello specifico tipo di progetto e di ambiente e pertanto sostanzialmente idonea ad avviare la fase di valutazione preliminare.
- b) In merito allo screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., considerati gli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs.



152/06 corretto dal D.Lgs. 4/08 si rileva l'assenza di impatti significativi sui vari aspetti ambientali.

In merito alla conclusione del procedimento si ritiene di escludere il progetto dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi
Treviso, 1 ottobre 2009

**IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE VIA**
f.to dott. Carlo Rapicavoli



ALLEGATO N. 1

Localizzazione dell' area di intervento -

